

(I lavori proseguono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 630 presentata da Avetta, inerente a *"L'Ospedale di Ivrea è ancora in attesa di RMN"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 630, presentata dal Consigliere Avetta.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Alberto Avetta; ne ha facoltà per tre minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente; grazie, Assessore, per la risposta che vorrà fornirmi.

Questo è un tema annoso, che però oggi assume e ha assunto negli ultimi tempi particolare rilevanza anche rispetto agli effetti che la pandemia genera, come ben sappiamo, sull'attività sanitaria ordinaria.

L'ospedale di Ivrea è uno *spoke*; peraltro, è l'unico ospedale *spoke* della TO4 ancora privo di apparecchiatura per la risonanza magnetica. Ivrea è anche un centro *hub* per la rete oncologica dell'area Torino Nord e dell'ASL TO4; è un polo oncologico, dispone, infatti, anche dei relativi posti letto.

Secondo i dati del 2018, nel presidio sanitario di Ivrea, che comprende anche Cuorgnè e Castellamonte, sono state prescritte oltre 12 mila risonanze magnetiche, che, per ovvie ragioni, sono state effettuate presso altri centri.

Risulterebbe che sia stato anche superato il problema tecnico della collocazione del dispositivo, che necessita di particolari strutture dal punto di vista infrastrutturale (scusate il bisticcio di parole), perché pesa molto. Per quanto è noto, la relativa domanda è in via di valutazione da parte dell'HTA regionale, l'ufficio competente.

Crediamo che le attività sanitarie cui ho fatto riferimento sinteticamente e anche i numeri, pur relativi all'anno 2018 ma che sicuramente non sono diminuiti negli anni successivi, confermino quanto sia urgente e anche indispensabile integrare, diciamo così, la dotazione tecnologica dell'ospedale di Ivrea con uno strumento diagnostico che è indispensabile per quel tipo di presidio ospedaliero.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

In riferimento alla citata DGR del 3 agosto 2017 "*Governo delle tecnologie biomediche e dell'innovazione in sanità*", modificata con la DGR n. 187208 del 2014, qual è l'indirizzo che emerge? Il principale obiettivo è quello di migliorare la programmazione degli investimenti in grandi tecnologie e in tecnologie innovative e favorire un utilizzo più efficiente di tali tecnologie da parte delle strutture sanitarie.

Per questa ragione, la Cabina di regia regionale HTA, alla quale è stata affidata anche la funzione del governo della dotazione di tecnologie biomediche in uso presso le ASL regionali, ha attivato già da ottobre un tavolo di lavoro, al fine di elaborare gli elementi utili alla definizione di criteri di appropriatezza allocativa delle grandi attrezzature - che, sottolineo, sono anche grandi costi - o delle attrezzature innovative, in particolare a fronte dell'organizzazione della rete dell'offerta dei servizi e delle prestazioni ospedaliere e territoriali.

Tra le apparecchiature oggetto di approfondimento dal tavolo vi sono anche le risonanze magnetiche a 3 Tesla e a 1,5 Tesla. Al termine dei lavori concernenti le risonanze magnetiche a 3 Tesla, il gruppo di lavoro ha redatto un primo report, le cinque raccomandazioni finali sono state approvate dalla Cabina di regia e hanno stabilito che possono essere utilizzate per la valutazione di future richieste previste di risonanza magnetica a 3 Tesla. Sotto questo profilo, ci sono dei criteri, sulla base dei quali viene identificato, secondo i quadranti, il numero di attrezzature presenti, anche sulla base di una serie d'indicatori che vado a leggere.

Uno degli indicatori è: la presenza della richiesta di tecnologie simili su tutto il territorio regionale, l'installazione di tecnologie similari nei quadranti di riferimento. Tra gli approfondimenti che sono stati richiesti dal tavolo vi sono il numero di apparecchiature installate a livello di quadrante, il numero di esami di risonanza magnetica nucleare erogati nei presidi di Ciriè (installato di recente), di Chivasso e nei centri accreditati dell'area di riferimento, nonché il flusso dei pazienti che dall'area di Ivrea si spostano altrove, ad esempio a Torino, per eseguire questi esami.

La Cabina di regia regionale resta dunque in attesa degli elementi richiesti e degli ulteriori approfondimenti utili, richiesti da parte del tavolo di lavoro regionale, sulle grandi attrezzature, al fine di elaborare il parere richiesto per quest'attrezzatura dell'ospedale di Ivrea.

OMISSIS

(Alle ore 15.21 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.29)